

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

I 50 ANNI DI SACERDOZIO DI DON VITTORIO



Alberto Bottani

“Tu es sacerdos in aeternum” il cantico che suggellava la consacrazione a Dio di

don Vittorio Bianchi e altri confratelli nel Duomo di Como, ad opera del Vescovo diocesano Monsignor Felice Bonomini. Era il 28 giugno del 1964. Il giorno successivo nella sua chiesa parrocchiale a Mandello, al Sacro Cuore, la prima Messa.

Oggi, 29 giugno, qui ad Abbadia a distanza di cinquant'anni si rinnova quel momento in tutta la sua solenne spiritualità.

“Tutti indistintamente avevano partecipato ad addobbare dall'esterno all'interno fino all'ultimo piano dove abitava, il Casone della Moto Guzzi”.

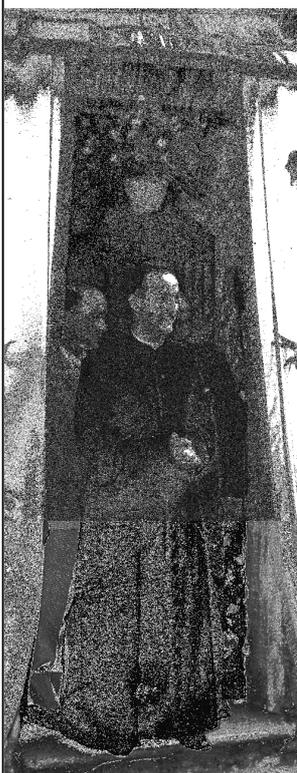


Così ricorda una ex abitante di quel grande palazzo di Piazza della Vittoria a Mandello dove abitavano le famiglie degli operai che lavorano nella fabbrica del marchio dell'Aquila. Non tutti erano di fede cattolica e praticanti, lo stesso padre di don Vittorio,

comunista, mai avrebbe immaginato di vedere il figlio vestire l'abito talare. Le vie del Signore sono così infinite e imperscrutabili. Evidente però il cammino apostolico del neo sacerdote. Rebbio, la prima destinazione, fino al 1966. Successivamente, fino al 1979, parroco a Stazzona e Brenzio. Ponte Tresa, poi, fino al 1992 per accedere in seguito a prevosto di Cermenate.

Da qui dal 2010 è in questa Comunità che oggi prega e si stringe attorno a lui a celebrare il giorno, anniversario del mezzo secolo di ministero.

“Non mi è mai capitato di trovare Don Vittorio con le mani in mano o disarmato di fronte ad un problema”. È un passaggio su dei pensieri che dei sacerdoti che lo



hanno conosciuto e condiviso il percorso ne tracciano la figura. Queste parole sono di don Eugenio Bompani che svolge il suo ministero a Bregnano.

Una seconda espressione che si innesta e fa un tutt'uno della personalità ministeriale di don Vittorio, è quella rilasciata da don Ferruccio Ortelli ex parroco di S. Abbondio a Somana, ora a Como San Fermo della Battaglia: *“Un prete contento d'essere prete. Con la volontà e la fantasia di operare. Un uomo mai stanco di lavorare (anche manualmente)”.*

Parole e ricordi tessuti in cinquant'anni di sacerdozio e oggi nell'anniversario festa dei Santi Pietro e Paolo, la parola del nostro parroco al centro della giornata odierna:

“L'ordinazione sacerdotale è sempre un momento di grande emozione, di fede e di gratitudine verso Dio non solo del ricevente, ma di una intera Comunità, per cui bisogna far festa!”.

Oggi “la Brezza” esce in veste più ampia, per questa occasione, per dare ampio e doveroso spazio alle parole ai pensieri dei due sacerdoti che riflettono, diffondono altre riflessioni di preti e laici che conoscono o hanno conosciuto don Vittorio e convergono nel comune giudizio che lo definiscono:

“Un prete contento di essere prete”. Riprendiamo le parole di don Eugenio Bompani - in altri passaggi - *“Mi riuscirebbe anche difficile immaginarlo a svolgere solo e semplicemente le funzioni ordinarie del parroco. La sua volontà e dunque la sua giornata sono sempre orientati all'azione. Se ci richiudessimo in sacrestia, in chiesa o in casa parrocchiale incontreremmo sempre e soltanto le solite persone. E allora ecco don Vittorio all'opera, - organizziamo qualcosa - Ma non la festiciola preparata all'ultimo momento. Perché, per incontrare e coinvolgere tanta gente bisogna pensare, agire in grande e non solo. Occorrono quelle doti che in lui possiamo trovare: passione, generosità, e buona volontà”.*

Per don Ferruccio Ortelli, queste sono le parole a tracciare, il significativo cammino del Pastore alla guida di questa Comunità. *“Ho iniziato i primi passi del mio sacerdozio tra il 1980 e il 1985 a Ponte Tresa dove ho instaurato una relazione rispettosa, confidenziale; un rapporto che ancora oggi continua con diverse modalità. Questo legame perdura con la mia famiglia. Devo ammettere che mi ha meravigliato una sua visita qui a San Fermo della Battaglia, quando mio*



padre era ammalato. Il mio genitore aveva aiutato don Vittorio a Ponte Tresa nella raccolta della carta, del vetro, del ferro, finalizzati ai bisogni (ed erano tanti) della parrocchia.

Quale ricordo conservo di don Vittorio?

Rimarco velocemente due aspetti.

Un primo: un prete contento d'essere prete. Ricordava con tutti la storia della sua vocazione, l'incontro con le persone che lo hanno aiutato e stimolato in questa scelta.

Aveva una santa venerazione per monsignor Teresio Ferraroni che aveva incontrato a Lecco negli studi delle scuole superiori. Poi da Vescovo nella diocesi, invitandolo ogni anno a Ponte Tresa durante il Grest. Questa gioia d'essere prete la manifestava sia nelle celebrazioni sia nell'incontro che aveva con le persone.

Un secondo aspetto che conservo: la volontà e la fantasia di operare. Era un uomo mai stanco di lavorare. Penso alle locandine che faceva in occasioni delle varie feste, ai fogli che stampava per le comunicazioni in parrocchia, ai lavori degli immobili a cui un parroco deve badare.

A Ponte Tresa si stava rifacendo il tetto e le pareti esterne, e ancora, ai ciclostilati che faceva per il Grest. Questa sua intraprendenza penso sia stata originata non solo dal carattere espansivo, ma anche dal desiderio come prete di raggiungere e comunicare con ogni persona della Comunità in nome del Signore Gesù.

In questo suo darsi da fare ho sempre ammirato lo stile gratuito del donarsi due volte, senza badare alla sua

persona, alla sua salute. Quante volte usciva la sera per incontrare le persone che non venivano in chiesa. Con loro sapeva costruire meravigliose relazioni di cordialità di aiuto e di sostegno.

Da loro veniva cercato anche per un consiglio, per un incontro di confronto e condivisione.

Ora è arrivato a celebrare il 50^{mo} anniversario di sacerdozio.

Certamente avrà ringraziato il Signore per questo dono e le persone che lo hanno incontrato e aiutato, sostenuto in tante modalità. Gli auguro di continuare la sua missione con la gioia che nasce dal cuore per essersi consacrato al Signore.

Con la volontà e la fantasia di chi sa operare nella gratuità in nome di chi lo ha scelto per amore."

Oggi 29 giugno nel punto centrale della Messa delle ore 10,00 allo spezzare del pane "prendete e mangiatene tutti" si rinnova quel momento della prima celebrazione di cinquant'anni fa. Ancora oggi risuona alto il Salmo "Tu es sacerdos in aeternum".

Auguri Don Vittorio dalla tua Comunità di Abbadia che ti ha accolto e prega con te.



Le **Sante Messe** prefestive nei mesi estivi di

Luglio e Agosto avranno questi orari :

* ore 18.00 : ai Piani dei Resinelli

* ore 20.00 : in San Lorenzo

Giovani insieme

Inserimento lavorativo di giovani al servizio degli Oratori Lombardi

Il progetto prevede l'inserimento lavorativo di giovani 20/30enni dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2015, a supporto delle attività animative ed educative degli Oratori.

Maggio-Giugno 2014
Raccolta candidature da parte dei giovani e richieste dalle Parrocchie

Luglio 2014
Selezione di 6 candidati da parte dell'Ufficio di Pastorale Giovanile

Settembre 2014
Partenza dell'esperienza

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO www.cgcomo.org

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventano Figli di Dio, Domenica 6 luglio:

ZOE CADENAZZI e DAVIDE MIGLIARESE

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

☞ **Domenica 29 giugno: SS. Pietro e Paolo**
Festa per i 50 anni di sacerdozio di Don Vittorio
Giornata per la Carità del Papa

ore 10.00 : Unica S. Messa della Comunità

ore 12.30 : "Pranzo comunitario" presso l'Oratorio

ore 15.30 : S. Vespri solenni

ore 19.00 : "Grigliata in compagnia" presso l'Oratorio

☞ **Lunedì 30 giugno**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

☞ **Martedì 1 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

☞ **Mercoledì 2 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

☞ **Giovedì 3 luglio: S. Tommaso, Apostolo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi

☞ **Venerdì 4 luglio: B. Pier Giorgio Frassati (1925)**

Patrono dell'Oratorio

Primo del Mese: Eucaristia agli Ammalati e Anziani

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

☞ **Sabato 5 luglio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

☞ **Domenica 6 luglio: 14^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

Celebrazione del Battesimo comunitario

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli